

ALLEGATO A

CONDIZIONI ESECUTIVE PER IL SERVIZIO DI CONTROLLO DELLA POPOLAZIONE DI INDIVIDUI APPARTENENTI ALLA SPECIE COLUMBA LIVIA F. DOMESTICA.

STAZIONE APPALTANTE

Denominazione ufficiale:

Comune di Venezia

Area Sviluppo, Promozione della Città e Tutela delle Tradizioni e del Verde Pubblico Settore Verde Pubblico, Bosco e Grandi Parchi

Servizio Tutela Animali, Gestione Spiagge e Servizi Igienici

Rup: Dott.ssa Arianna Zancanaro

Contatti: 0412749955 - e-mail: tutela.animali@comune.venezia.it

Art. 1 - OGGETTO E MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

Il Comune di Venezia, per la corretta gestione degli animali nel contesto urbano territoriale di competenza, in adempimento al Piano regionale di controllo del Colombo di città (Columba livia, forma domestica) adottato con DGRV n. 971/2021, e sulla base delle indicazioni del Dipartimento di Prevenzione dell'Ulss 3 Serenissima, intende procedere all'affidamento del servizio di controllo della popolazione di individui appartenenti alla specie Columba livia f. domestica, necessario allo screening sanitario della stessa popolazione.

Il presente appalto ha pertanto ad oggetto il servizio di controllo della popolazione di individui appartenenti alla specie Columba livia f. domestica che dovrà essere svolto nell'ambito del territorio del Comune di Venezia (centro storico e terraferma) da parte di ditte specializzate nel controllo/disinfestazione di specie nocive (pest



control) che devono operare attenendosi scrupolosamente a quanto indicato nel sopracitato Piano, alle indicazioni dell'azienda sanitaria e alle norme vigenti.

CPV: 90923000-3 "Servizi di disinfestazione".

Più dettagliatamente il servizio consiste nella realizzazione delle seguenti due attività:

1) Attività di conteggio della popolazione

Consiste nella realizzazione di due campagne di conteggio della popolazione dei colombi di città (Columba livia f. domestica) nell'area del centro storico di Venezia, di cui la prima da svolgere entro l'annualità 2025, e la seconda entro il 31 maggio 2026, in modo tale da garantire la continuità della serie storica delle stime effettuate con i rilievi precedenti.

Le due campagne devono essere realizzate ricorrendo a due metodologie di conteggio: il metodo per quadrati campione e il metodo del "distance sampling" applicato al metodo del transetto lineare.

Nel primo sistema si dovrà utilizzare un reticolo di 36 quadrati campione (200x200m) in cui dovrà essere suddiviso il territorio del centro storico di Venezia, nel secondo, "distance sampling", vanno condotte tre ripetizioni intervallate da pochi giorni.

È prevista la trasmissione in formato digitale della relazione finale entro il 30/06/2026 che riporti gli esiti distinti di entrambe le campagne e le conclusioni finali.

La relazione dovrà essere strutturata in modo tale da dar conto:

- dei materiali e dei metodi utilizzati, anche tramite opportuna documentazione fotografica delle attività svolte;
- dei risultati conseguiti tramite elaborazione dei dati, rappresentazione di tabelle, grafici e ogni altra tipologia di restituzione degli esiti delle campagne di conteggio;
 - delle conclusioni, eventuali proposte di sviluppo, della bibliografia.



Insieme alle relazioni dovranno pervenire anche i file in formato .xls o .ods in cui siano riportati i dati raccolti in formato tabellare e le eventuali elaborazioni degli stessi, in modo tale da consentire la comparazione con i dati dei conteggi degli anni precedenti.

Dovrà essere, inoltre, segnalata eventuale presenza importante di siti riproduttivi e di alimentazione, individuati nell'ambito delle attività oggetto del presente servizio, restituendo l'informazione tramite geo-referenziazione.

2) Prelievo di campioni per monitoraggio sanitario nel territorio del comune di Venezia

Consiste nella realizzazione di dieci (10) prelievi, ciascuno con la raccolta di venti (20) esemplari vivi, nel periodo novembre 2025 - febbraio 2026, di cui 5 (cinque) in centro storico a Venezia, 3 (tre) a Mestre e 2 (due) a Marghera. Tale attività sarà articolata in dieci giornate distribuite nel corso del periodo sopra indicato, che dovranno essere preventivamente comunicate via mail all'Amministrazione almeno due giorni lavorativi antecedenti alla data individuata. Dovranno essere svolti 5 prelievi entro fine dicembre 2025 e gli ulteriori 5 entro fine febbraio 2026.

Le modalità operative consisteranno nella preliminare individuazione dei siti idonei all'attività di prelievo, la quale dovrà essere attuata tramite utilizzo di reti azionate a mano, nel rispetto delle vigenti normative in materia, del benessere animale, con modalità tali da non arrecare sevizie e/o maltrattamenti agli animali, senza arrecare disturbi o molestie e senza interrompere o interferire con il normale andamento di qualsiasi altra attività.

Per ogni intervento di prelievo la ditta dovrà:

- 1. comunicare via mail all'Amministrazione la data, l'orario e il luogo dei prelievi almeno tre giorni lavorativi antecedenti alla data individuata;
- 2. effettuare il trasporto e la consegna degli esemplari al Servizio veterinario dell'Ulss 3, deputato al controllo sanitario, con le modalità e con i tempi che dovranno essere preventivamente concordati con lo stesso Servizio;



- 3. redigere apposito report in cui siano indicati almeno i seguenti elementi:
 - data, ora e località del prelievo
 - numero di esemplari prelevati
 - modalità di esecuzione e di trasporto
 - data, luogo e numero di esemplari consegnati al Servizio veterinario;
- 4. trasmettere via mail al massimo entro 4 giorni lavorativi successivi alla data del prelievo, il report di cui al precedente punto 3.

Si precisa che verranno conteggiate solo le prestazioni effettivamente eseguite e, qualora si dovesse verificare un aumento o una diminuzione rispetto a quelle stimate, trova applicazione quanto previsto all'art. 3 delle presenti condizioni esecutive.

Per le attività sopra citate l'Appaltatore dovrà utilizzare attrezzature, materiali, strumenti e mezzi di trasporto in propria disponibilità, il cui impiego, scelta e caratterisitiche dovranno essere conformi alla vigente normativa e perfettamente compatibili con le attività da svolgere.

In caso di smarrimento, danneggiamento o furto delle attrezzatue e dei materiali necessari all'espletamento delle attività essi dovranno essere sostituiti prontamente con oneri a carico dell'Appaltatore al fine di non pregiudicare lo svolgimento del servizio.

La ditta appaltatrice dovrà impiegare personale idoneo, dotato di opportuni DPI e di documento di riconoscimento.

Eventuali autorizzazioni necessarie all'esecuzione del servizio dovranno essere preventivamente richieste alle autorità competenti da parte della ditta appaltatrice.

Art. 2 - DURATA E VALORE DELL'APPALTO

L'appalto avrà inizio dalla data della stipula su piattaforma Mepa e l'attività oggetto dello stesso dovrà essere espletata dalla stipula nel rispetto dei tempi sopra indicati per ogni attività prevista e comunque non oltre al 30/06/2026, termine entro cui



dovrà essere trasmessa la relazione finale di cui all'art. 1. L'appalto è costituito da un unico lotto in quanto prestazione unica ed omogenea.

L'importo per il presente appalto viene stabilito in € 18.852,45 (iva esclusa), comprensivo dei costi della manodopera pari a € 9240,00 che non devono essere assoggettati a ribasso; l'operatore dovrà pertanto considerare il ribasso solo sull'importo dei servizi al netto del costo della manodopera, salvo quanto previsto dall'art. 41 c. 14 del D.Lgs 36/2023. Il ribasso così offerto troverà poi applicazione sui prezzi contrattuali. I costi della sicurezza, parimenti non soggetti a ribasso, sono stati quantificati in € 100.

Art. 3 - MODIFICA DEI CONTRATTI IN CORSO DI ESECUZIONE

Si applica quanto disposto dall'articolo 120 del D.Lgs. 36/2023 che disciplina le modifiche dei contratti in corso di esecuzione, nonchè le varianti in corso d'opera, senza la necessità di una nuova procedura di affidamento.

Ai sensi dell'articolo 120 comma 9 del medesimo decreto, qualora nel QE del presente affidamento sia previsto un aumento o una diminuzione delle prestazioni, fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante potrà imporre all'appaltatore l'esecuzione delle stesse, alle condizioni originariamente previste, senza che questi possa far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 4 - CLAUSOLA DI REVISIONE DEI PREZZI

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al 5% (cinque per cento,) dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80% (ottanta per cento) del valore eccedente la variazione del 5% (cinque per cento), in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizza l'indice Istat Foi.

Art. 5 - CONDIZIONI DI ESECUZIONE



L'affidatario dichiara di essere disponibile a dare avvio all'esecuzione dell'appalto immediatamente dopo la stipula del contratto mediante piattaforma Mepa.

E' facoltà della stazione appaltante procedere all'esecuzione anticipata del contratto ai sensi dell'art. 50, comma 6, del D.Lgs. 36/2023.

Art. 6 - MODALITÀ, ONERI, RESPONSABILITÀ DELL'AFFIDATARIO

La ditta aggiudicataria si impegna a realizzare il servizio in modo ineccepibile con idoneo personale, sotto la propria ed esclusiva responsabilità in conformità alle vigenti disposizioni di legge, regolamenti e norme contrattuali in materia.

Ai sensi della Misura C36 del Piao 2025-2027 del Comune di Venezia, rinvenibile sul sito dell'Ente, si specifica che verranno eseguiti, al fine di monitorare la realizzazione di quanto affidato dal punto di vista temporale, quantitativo e qualitativo, verifiche sui previsti report anche eventualmente chiedendo riscontro al Servizio veterinario.

L'appaltatore si impegna ad applicare le norme contrattuali vigenti in materia di lavoro e ad assicurare ai lavoratori dipendenti il trattamento economico previsto dal contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro. L'operatore economico può indicare, nella propria offerta, il differente contratto collettivo da essi applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante ovvero il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi K511.

In ques'ultimo caso, l'operatore economico, unitamente all'offerta, dovrà presentare la dichiarazione di equivalenza delle tutele, ai sensi dell'art. 11 c. 4 del D.Lgs 36/2023 ed in conformità a quanto indicato nell'allegato I.01 del medesimo decreto. Ai fini della suddetta dichiarazione, si considerano equivalenti le tutele garantite da contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro, sottoscritti congiuntamente dalle medesime organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative con organizzazioni datoriali diverse da quelle firmatarie del contratto collettivo di lavoro indicato dalla stazione appaltante, attinenti al medesimo



sottosettore a condizione che ai lavoratori dell'operatore economico sia applicato il contratto collettivo di lavoro corrispondente alla dimensione o alla natura giuridica dell'impresa. Per gli appalti relativi al settore dell'edilizia, si considerano equivalenti, nei limiti di quanto previsto dal comma 1, i contratti collettivi nazionali di lavoro classificati mediante codice unico alfanumerico CNEL/INPES F012, F015, F018.

L'Appaltatore si obbliga altresì ad osservare le disposizioni concernenti l'assicurazione obbligatoria previdenziale e a mantenere la regolarità dei versamenti contributivi a favore dei dipendenti impegnati, secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa. Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi infortunistici, assistenziali o previdenziali a favore dei propri dipendenti, sono pertanto a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile, con l'esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione e di indennizzo da parte della medesima.

L'appalto dovrà svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza (cfr. art. 26 e Titolo IV del D.Lgs 81/2008), prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro. L'appaltatore dovrà adottare tutti i mezzi necessari a garantire la massima sicurezza in relazione ai lavori e servizi svolti, oltreché tutti i procedimenti e le cautele idonei a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati che si potrebbero verificare durante le operazioni di competenza riguardanti i lavori e servizi oggetto del presente capitolato.

Art. 7 – OBBLIGO DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

L'Affidatario, in sede di presentazione dell'offerta comunica, a mezzo del portale Mepa, gli estremi del/i conto/i, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sullo/gli stesso/i e si impegna, inoltre, a comunicare all'Amministrazione Comunale ogni vicenda modificativa che riguardi il conto



corrente entro 7 (sette) giorni dal verificarsi della stessa. Nel caso in cui l'affidatario non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, la stazione appaltante avrà facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare a mezzo PEC, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

L'affidatario si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subcontraenti un'apposita clausola con cui essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario, a tal fine, si impegna, altresì, a trasmettere alla stazione appaltante copia dei contratti stipulati oltre che con i subappaltatori anche con i subcontraenti. L'affidatario si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Ente per il pagamento di quanto dovutogli ai sensi del presente atto, il c/corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo. L'affidatario si impegna altresì ad effettuare sui c/correnti di cui al comma 1 i pagamenti dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti in relazione al presente contratto, salvo le deroghe concesse dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 od eventuali successive modifiche.

Ai sensi dell'art. 25 comma 2 bis del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/2014, le fatture elettroniche, emesse verso la Stazione Appaltante, devono riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG).

L'affidatario si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 8 - FATTURE E PAGAMENTI



Le fatture dovranno essere emesse, salvo quanto diversamente disposto in atti, allo scadere dei due stati di avanzamento, a consuntivo delle prestazioni effettivamente eseguite, come previsto all'art. 1, punti 1) e 2), debitamente rendicontate, e a seguito di comunicazione scritta da parte degli uffici della conformità degli stessi e della verifica della regolare esecuzione delle prestazioni dedotte in contratto, nonché previa acquisizione del DURC regolare:

- 1^ SAS entro il 31/12/2025;
- 2^ SAS a conclusione delle attività da svolgere entro il 30/06/2026.

Le fatture saranno liquidate entro 30 giorni dall'emissione.

Sulle fatture dovranno obbligatoriamente essere riportati:

- l'indicazione del codice univoco UFWX64;
- l'indirizzo di fatturazione: SAN MARCO, 4136 VENEZIA 30124 (VE) VENETO;
- centro di costo: 340;
- il Codice Identificativo di Gara (CIG) associato alla presente procedura;
- l'impegno di spesa comunicato dall'Amministrazione aggiudicatrice;
- (se tenuto) la dicitura "scissione dei pagamenti" (Split Payment);
- il codice IBAN del conto dedicato per il pagamento mediante bonifico bancario;

Le suddette indicazioni costituiscono **requisito essenziale** per procedere al pagamento delle fatture stesse.

Art. 9 - STIPULA DEL CONTRATTO, SPESE, IMPOSTE E TASSE

La stipula del contratto avverrà con le modalità previste dalla piattaforma MEPA e sarà immediatamente efficace. Sono fatte salve le clausole risolutive espresse che dovessero intervenire ed operare nel rapporto contrattuale.

Sono a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese e gli oneri fiscali inerenti la stessa. In particolare, considerato che ai sensi della Risoluzione-Agenzia delle entrate



n. 96/E del 16 dicembre 2013, il documento di accettazione, firmato da Punto Ordinante dell'amministrazione contiene tutti i dati essenziali del contratto, l'affidatario è tenuto ad assolvere gli obblighi dell'imposta di bollo se non esente a termini di legge.

Ai sensi dell'art. 18, comma 10, del D.Lgs. 36/2023, con la tabella di cui all'allegato I.4 al codice è individuato il valore dell'imposta di bollo che l'appaltatore assolve *una tantum* al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso.

Art. 10 - DISPOSIZIONI ANTIMAFIA, PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E PANTOUFLAGE

La validità e l'efficacia dell'aggiudicazione e del contratto sono subordinate all'integrale e assoluto rispetto della legislazione antimafia per l'intero periodo di durata del contratto.

A tal fine la ditta aggiudicataria si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione affidataria ogni modificazione intervenuta nel proprio assetto proprietario, nella struttura, negli organismi tecnici e amministrativi.

La ditta aggiudicataria si obbliga altresì ad accettare il Protocollo regionale di Legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e fornitura, sottoscritto dalla Regione Veneto con Prefettura, U.p.i Veneto e Anci Veneto in data 09/10/2025.

La validità e l'efficacia dell'aggiudicazione sono subordinate, ai sensi dell'art. 53, comma 16 *ter* D.Lgs. 165/2001e s.m.i., alla condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle P.A. nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro (c.d. divieto di *pantouflage*).

Art. 11 - PENALI PER RITARDO,

10

(*) Il documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.Lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005.



CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA PER IL MERO RITARDO

Nel caso di mancanza, ritardi nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, e in ogni altro caso in cui le stesse non siano realizzate con le modalità previste dal presente capitolato, il Comune di Venezia, si riserva di applicare, ex art. 126 D.Lgs. 36/2023, una penale dell'uno virgola cinque (1,5) per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo, con il limite massimo del 10% di detto importo.

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione di inadempimento, allo scopo di consentire all'aggiudicatario l'esercizio del diritto di presentare controdeduzioni entro il termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento della contestazione. Acquisite le controdeduzioni, qualora le stesse siano valutate negativamente dal RUP o, ovvero sia scaduto il termine senza che l'impresa abbia risposto, si procederà ad applicare le penali.

Nel caso in cui il ritardo eccedesse i giorni 15 (quindici) l'Amministrazione, senza obbligo di messa in mora, resterà libera da ogni impegno e potrà risolvere il contratto senza che l'Affidatario possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, ivi compresi spese ed oneri accessori, salvo il corrispettivo dovuto per la prestazione parziale, sempre se questa sia effettivamente utilizzabile.

ART. 12 - RECESSO

Nel caso in cui l'Amministrazione ritenesse comunque, a suo insindacabile giudizio, di non dare ulteriore seguito all'appalto, avrà facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs. 36/2023, senza possibilità di opposizione e reclamo da parte dell'Affidatario.

Art. 13 - GARANZIE

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 non è richiesta la costituzione di una garanzia provvisoria.



Ai sensi del combinato disposto dell'art. 117, comma 1 e dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, è invece richiesta per la sottoscrizione del contratto la prestazione da parte dell'appaltatore della garanzia definitiva in misura pari al 5% dell'importo contrattuale, sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità previste dall'art. 106 del medesimo decreto e fatte salve le riduzioni o gli eventuali aumenti al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 117 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, da rilasciarsi dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 c.c., secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Con la stipula del contratto l'affidatario si impegna a trasmettere copia della polizza per danni di cui all'articolo 117, comma 10, del D.Lgs. 36/2023, nei termini ivi indicati.

Art. 14 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

In caso di affidamento, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 36/2023, la cessione del contratto, anche parziale, è nulla ai sensi di quanto disposto dall'articolo 119, comma 1, del medesimo decreto. Tale previsione costituisce clausola risolutiva espressa ex art. 1456 del c.c., che viene espressamente accettata dall'operatore economico con la presentazione della propria offerta.

Art. 15 - SUBAPPALTO

É ammessa la facoltà di affidare in subappalto, nel rispetto e nei limiti di quanto previsto all'art. 119 del Dlgs 36/2023 (in particolare del comma 2). le prestazioni oggetto del contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante, a condizione che:



- a) il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
- b) non sussistano le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro III del D.Lqs. 36/2023;
- c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione, l'affidatario trasmette il contratto di subappalto alla stazione appaltante, almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con il titolare del subappalto.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante, per le prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Per quanto non espressamente previsto trova applicazione quanto disposto dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 119 comma 17 del Dlgs 36/2023 e della "Misura C_27 del PIAO 2025-2027" del Comune di Venezia (rinvenibile sul sito istituzionale) al fine di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali è vietato l' ulteriore subappalto a soggetti privi dell'iscrizione di cui all'art. 1 comma 52 legge n. 190/2012, con riferimento alle attività maggiormente esposte al rischio di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 1 comma 53 legge n. 190/2012.

Art. 16 - RISOLUZIONE, INADEMPIMENTO, CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Fatto salvo quanto previsto all'art. 122, comma 1 D.Lgs. n. 36/2023, il venir meno, a seguito dell'aggiudicazione, o comunque durante l'esecuzione dell'appalto, anche di uno solo dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura determina la facoltà per l'Amministrazione appaltante di risolvere anticipatamente il contratto ai



sensi dell'art. 1453 Codice Civile, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria da parte della stessa, nonché il diritto per il Comune di Venezia di affidare la prestazione, o la sua parte rimanente, a terzi, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

Ai sensi dell'art. 1456 c.c., inoltre, l'Amministrazione può risolvere il contratto al verificarsi delle seguenti situazioni:

- in caso di frode o di gravi e reiterate inadempienze alle prescrizioni contenute nei documenti di cui alla presente procedura, in particolare nel caso in cui non esegua l'appalto in modo strettamente conforme all'offerta e al presente allegato e non si conformi entro un termine ragionevole all'ingiunzione di porre rimedio a negligenze o inadempienze contrattuali che compromettano gravemente la corretta esecuzione del contatto di appalto nei termini prescritti;
- ogni altra inadempienza, qui non contemplata, che renda impossibile la fornitura;
- mancato rispetto delle normative vigenti;
- in caso di cessione di tutto o parte del contratto;
- violazione degli obblighi derivanti dai codici di comportamento (DPR n. 62/2013 e s.m.i. e quello interno del Comune di Venezia adottato con delibera di Giunta n. 78 del 13/04/2023);
- mancato rispetto del Protocollo regionale di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata e del contrasto alla corruzione nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e fornitura, sottoscritto dalla Regione Veneto con Prefettura, U.p.i Veneto e Anci Veneto in data 09/10/2025.

Ogni addebito è preceduto da formale contestazione allo scopo di consentire al fornitore il diritto al contraddittorio. Questi può presentare specifiche controdeduzioni entro il termine perentorio di 15 giorni dal ricevimento della contestazione.



Acquisite le controdeduzioni, qualora siano valutate negativamente ovvero scaduto il termine senza che l'impresa abbia risposto, l'Amministrazione può risolvere il contratto. Il verificarsi della risoluzione del contratto determina, salva ed impregiudicata ogni pretesa risarcitoria, il diritto, in capo al Comune di Venezia di procedere all'esecuzione in danno.

Art. 17 - CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

L'Affidatario, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente allegato Condizioni esecutive, si impegna ad osservare a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i. "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e dal Codice di comportamento interno approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 13/04/2023.

A tal fine si dà atto che l'Amministrazione ha trasmesso all'affidatario, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 e s.m.i., copie del D.P.R. n. 62/2013 e del codice di comportamento interno approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 13/04/2023. L'affidatario si impegna a trasmettere copie degli stessi ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 16 Aprile 2013, n. 62 e s.m.i. e di quelli sopra richiamati, può costituire causa di risoluzione del contratto.

L'Amministrazione, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'affidatario il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Art. 18 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI



Le Parti danno atto che, in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, si è provveduto a fornire l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del procedimento di affidamento per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e alla conclusione del presente contratto.

Le Parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali, in particolare, si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento Ue 2016/679, dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione di adeguate misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative attività.

La stazione appaltante, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica e amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e trasparenza imposti dalla normativa di riferimento.

Art. 19 - RIMEDI ALTERNATIVI ALLA TUTELA GIURISDIZIONALE

Con l'invio della proposta di preventivo l'operatore economico accetta espressamente che la definizione delle controversie avvenga secondo la procedura prevista dal D.Lgs. n. 36/2023 ove ne ricorrano i presupposti e che, con la sottoscrizione di eventuali accordi bonari o transazioni da parte dell'appaltatore, cessi la materia del contendere.

Art. 20 - FORO COMPETENTE E RICORSI GIURISDIZIONALI



Ove non si proceda all'accordo bonario o alla transazione, la definizione delle controversie è attribuita al Giudice Ordinario con competenza per il Foro di Venezia, restando esclusa la competenza arbitrale.

Letto, compilato e sottoscritto digitalmente per accettazione dall'operatore economico in sede di offerta.